



Comune di Asiago

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza di Prima Convocazione.
Numero 34 del 17-08-2017

Oggetto: IMPOSTA DI SOGGIORNO - D.L. N. 50/2017 CONVERTITO IN LEGGE N. 96/2017: CONFERMA D.C.C. N. 48 DEL 18/10/2016 E MODIFICA ARTT. 2, 3, 6 E 13 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **diciassette** del mese di **agosto** alle ore **20:00** nella Sala delle Adunanze, convocato dal suo Presidente, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale, presieduto dal Presidente dr.ssa Michela Rodeghiero, e con la partecipazione del **Segretario Generale** dr. **SACCO STEVANELLA DR. PAOLO**.

Fatto l'appello risulta quanto segue:

AVV.RIGONI STERN ROBERTO	P	CUNICO EMANUELE	A
RIGONI DIEGO	P	BASSO NICOLA	A
RODEGHIERO MICHELA	P	GATTI ALESSANDRO	P
SELLA FRANCO	P	GIOS MONICA	P
STEFANI CHIARA	P	RIGONI VALLY	P
DALLE AVE EGLE	P	DALLE AVE MONICA	P
BAROLO ALESSIO	A		

Presenti n. 10 e Assenti n. 3.

Constatato legale il numero dei presenti, il Sindaco dichiara aperti i lavori del Consiglio ed invita a discutere sull'oggetto suindicato.

Ai sensi dell'art. 53 – comma 2 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si dà atto che la discussione del presente argomento è stata registrata in via digitale e conservata agli atti.

L'assessore **Dalle Ave** illustra la proposta di deliberazione e dà lettura del testo proposto di istituzione dell'imposta di soggiorno.

Il consigliere **Gatti** conferma la sua posizione espressa nella precedente deliberazione di C.C. n. 48/2016.

Il consigliere **Dalle Ave Monica** dà lettura della motivazione del suo voto di astensione.

“Come lo scorso anno, durante la seduta di Commissione in cui si è presentata la proposta di delibera, sono scettica sull'applicazione di questa tassa. E' una tassa, come l'IMU sulle seconde case portata all'aliquota massima, che va a penalizzare il turista che decide di fermarsi in Altopiano e pernottarvi, contrariamente al turista giornaliero. Vero è che molte sono le località turistiche che l'hanno adottata e che, se correttamente utilizzata, potrà contribuire al rilancio dell'offerta turistica del nostro paese. Sottolineo quanto l'importanza che l'introito di tale tassa vada destinata a progetti innovativi per il nostro territorio così ricco di risorse paesaggistiche / storico/culturali.

Colgo l'occasione per sottolineare l'importanza che potrebbe avere un'apertura, in questo senso, il progetto Marchio d'Area quale plusvalore per l'identificazione/promozione/valorizzazione verso l'Altopiano tutto, esigenza ormai importante e sentita da molti cittadini e portatori di interesse, che aumenterebbe di certo la qualità dell'offerta. Caso contrario resteremo fermi ai singoli eventi promossi Paese per Paese (a volte analoghi e/o concorrenziali) finì a se stessi, facendo l'errore di rimpinguare le casse comunali con un ulteriore inasprimento della leva fiscale, penalizzando gli ospiti che avranno scelto il nostro Paese come destinazione per le loro vacanze. Alla luce di tutto questo il mio voto sarà di astensione fintanto che non avrò visto la progettualità con cui si deciderà di evolvere questo introito”.

Prende la parola il **Sindaco**: “ *Io vorrei fare un intervento che ricalca quello che abbiamo fatto nel corso di questi anni in cui è stato, e ritengo che ormai sia imprescindibile, l'applicazione di questa imposta di soggiorno; perché purtroppo anche rispetto a tante altre realtà non siamo più competitivi; dal punto di vista della promozione e della valorizzazione del territorio verso l'esterno non stiamo facendo nulla perché non stiamo investendo più un euro.*

Abbiamo il Consorzio Turistico che è in condizione asfittica, un Asiago Turismo che era stata ideata e costituita proprio per lo scopo di fare promozione turistica e abbiamo un sistema economico fatto dai nostri operatori che non sta più spingendo verso la promozione nel territorio.

La legge regionale sul turismo aveva spinto proprio per far sì che fossero gli imprenditori del turismo a valorizzare il territorio; perché chi più degli allevatori, delle agenzie che affittano appartamenti, ha interesse a promuovere la propria azienda e quindi conseguentemente valorizzare il territorio in cui si apre quell'attività imprenditoriale? Le Amministrazioni si sono molto spesso sostituite ai privati, noi stiamo facendo una promozione di altissimo livello lo avete visto anche durante questa estate dove abbiamo l'intervento dei privati che è assolutamente visibile minimale, addirittura stiamo gestendo l'Ufficio Turismo senza entrate e si ha una situazione anche di scopertura, per quanto riguarda il mantenimento di apertura dell'ufficio turistico comunale.

Fino a due anni fa c'era la Provincia che si era fatta carico del pagamento delle spese d'ufficio e quando è stato chiuso lo IAT ci siamo trovati a dover pagare anche le spese d'informazione del turismo.

Quindi una quota di questi introiti sarà destinata al pagamento delle spese di informazione, un'altra quota di questi introiti, destinata dalle singole Commissioni competenti, potrà essere destinata finalmente per fare riattivare la promozione del territorio che non possiamo più permetterci di non fare, perché ci sono località, qui vicino, come per esempio Folgaria, dove hanno

delle macchine da guerra e fanno promozioni turistiche, località molto meno appetibili della nostra che hanno presenze molto più elevate, perché vanno a vendersi in giro per il mondo.

Noi abbiamo una grande fortuna di avere un territorio straordinario, di avere una grande appetibilità, un grande know how, un andamento turistico di avere lavorato molto in questi anni per migliorare l'immagine di Asiago, di migliorare anche l'offerta di eventi; abbiamo fatto uno sforzo imponente negli ultimi 5, 6, 10 anni per portare manifestazioni in tutto l'arco dell'anno e per poterle sviluppare, però quello che è il grande momento che stiamo vivendo in questo momento, è che ci mancano le risorse per la pubblicizzazione, per la promozione delle zone degli eventi che facciamo; stiamo facendo degli eventi importantissimi che molti non conoscono perché non sappiamo valorizzarli sui giusti canali di comunicazione, sulla stampa, sui canali mediatici.

Questi introiti avranno proprio questa finalità non quella di fare asfalti, per intenderci, ma per andare a rimpinguare i capitoli del turismo che serve per lo sviluppo di tutta l'azione promozionale di marketing che dia visibilità, che dia valore facendo ritrovare Asiago. Spero anche per l'Altopiano, perché questa imposta dovrebbe essere estesa a tutti i Comuni dell'Altopiano, per fare un'azione sinergica importante; può sfociare in uno strumento analogo a Asiago Turismo che era nato per questo motivo a riavere quella affinità come il tour operator, colui che organizza dei pacchetti turistici che servono poi per vendere il territorio all'esterno.

L'Amministrazione può fare quello che può fare, però di certo non può sostituirsi agli albergatori; io ho fatto un esempio una volta, parlando di Marchio d'Area, quando ero Presidente del Consorzio Turistico, abbiamo fatto venire ad Asiago 32 tour operatori russi che si sono innamorati di Asiago ma che non hanno potuto intraprendere un percorso di collaborazione con i nostri operatori perché non sono arrivati le offerte commerciali.

E questo è un dato di fatto, cioè noi non è che possiamo sostituirci agli operatori nell'azione promozionale, possiamo stimolare mettere a disposizione le risorse per andare alle fiere, per fare education, , tour operator, articoli sui giornali, video clip su Facebook, sui social network, ma deve esserci un'azione premiante degli operatori che sono i primi protagonisti dell'azione promozionale. Quindi noi di questi fondi, in parole, li mettiamo a disposizione della economia del territorio, ma devono essere utilizzate in un circuito virtuoso che possa servire per aumentare le presenze, perché siamo convinti che l'imposta di soggiorno, che magari viene pagata dal turista perché si trova qui, viene pagata volentieri se il turista sa che con questa vengono fatte le piste ciclabili, che si può andare a sciare su impianti di risalita nuovi, che l'ambiente è curato.

Noi tutti penso che la paghiamo quando usciamo di casa: basta andare a Jesolo, basta andare a Cortina, basta andare a Venezia, basta andare ovunque perché ormai in Italia si paga ovunque. Però è ovvio deve avere la sua affinità, di sostenere un sistema che deve portare un risvolto economico un miglioramento dell'offerta turistica.

Ben venga se riusciamo a fare un marchio d'Area che consideri e dia dignità a tutti i Comuni dell'Altopiano, in primis ad Asiago che è il Comune che sta investendo di più di tutti i Comuni dell'Altopiano in materia turistica e che traina l'economia di tutti i Comuni. Però queste cose ce li diciamo perché è troppo bello parlare di marchio d'Area rispetto ai Comuni però tutti i turisti dell'Altopiano vengono ad Asiago ad assistere alle manifestazioni perché Asiago è l'unico Comune che paga fior fiori di eventi per tutti, facciamo una programmazione condivisa con tutti i Comuni dell'Altopiano.

Si cominci a mettere percentualmente gli stessi soldi che mette il Comune di Asiago per una condivisione di livello: allora vediamo che cresciamo tutti assieme, che facciamo una programmazione condivisa, che non sia un tiro alla fune. Troppo facile che il Comune di Asiago investa 10 volte di più di quello che investono tutti gli altri Comuni. Perché per intrattenere tutti i turisti che vengono dall'Altopiano, allora queste cose io che le ho sempre sostenute dall'interno della Unione Montana: anche il Comune di Asiago si renderà ampiamente disponibile per marchio d'Area, ma l'approvazione deve essere condivisa su tutto quello che riguarda l'impianto delle manifestazioni, la promozione turistica, la valorizzazione delle risorse del nostro territorio che deve essere considerato un grande territorio, un Comune unico. Questo è l'obiettivo che dobbiamo porci, cioè quello di avere una condivisione degli obiettivi che non passi solo per una sorta, di

ostilità che da sempre c'è nei confronti di Asiago.

Se si va a camminare ai Larici, ci sono dei terreni di proprietà del Comune di Lusiana, a volte le ostilità nella storia non hanno prodotto il bene di tutto il territorio ma hanno creato delle difficoltà. Le conflittualità si superano dialogando, mettendo a disposizione le proprie risorse e avendo visione di uno sviluppo turistico. Di sviluppo turistico in questo momento mi pare che ogni città stia dando ampio prova di avere. “

Il consigliere Dalle Ave Monica concorda con il Sindaco sulla sua visione di “sviluppo turistico condiviso” con tutti gli altri Comuni dell’Altopiano.

L’assessore Stefani interviene a seguito di quanto detto dal Sindaco nella parte finale del suo intervento, l’altopiano è grande, vasto morfologicamente diverso da zona a zona: ha potenzialità diverse date proprio dalla emergenze ambientali paesaggistiche, storiche. Pensa che la cosa migliore sarebbe che ognuno, ogni zona valorizzasse quelle che sono le sue peculiarità, questo non necessariamente prevede la discussione sulla condivisione di ogni cosa, le cose che vengono fatte ad Asiago non è detto che non siano adattabili in altre zone. La fortuna è di avere un centro urbano che permette di realizzare delle situazioni adatte ad un salotto, vi è un ambiente rurale che ha mantenuto un assetto urbanistico originario e la montagna; con le risorse derivanti dall’imposta di soggiorno si potrà promuovere tutto questo. Il Comune di Lusiana, ad esempio, da anni ha puntato a sfruttare le sue peculiarità con vari eventi che lo promuovono, così dovrebbero fare anche gli altri Comuni, ognuno per la caratteristica della sua zona.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la D.C.C. n. 48 del 18.10.2016, con la quale questa Amministrazione Comunale deliberava l’istituzione dell’imposta di soggiorno e contestualmente approvava il relativo Regolamento;

VISTA la Legge n. 232 del 11.12.2016 (Legge di Stabilità per l’anno 2017) che ha prorogato anche per l’anno 2017 il blocco per quanta riguarda l’istituzione e l’aumento dei tributi comunali;

RICHIAMATO il D. L n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017, art. 4, comma 7, il quale stabilisce che i Comuni, in deroga all’art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015 e art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006, possono istituire o rimodulare l’imposta di soggiorno ed il contributo di soggiorno medesimi anche per l’anno 2017;

DATO ATTO che l’art. 4 del citato D.L. n. 50/2017 dispone espressamente che anche le locazioni brevi, come definite dal 1° comma dell’articolo, non esercitate nell’esercizio di un’impresa siano soggette all’imposta di soggiorno e quindi si rende necessario modificare il comma 1, art. 2 del Regolamento Comunale per la disciplina dell’imposta, come di seguito: “Il presupposto dell’imposta è il pernottamento in qualunque tipo di strutture ricettive (così come definite dalla Legge Regionale Veneto n. 11 del 14/06/2013 " Sviluppo e sostenibilità del Turismo veneto" e s.m.i. e dalle relative disposizioni regionali di indirizzo/attuative previste da D.G.R. Veneto), nonché gli immobili destinati alla locazione breve, di cui all’articolo 4 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, situate nel Comune di Asiago.”;

DATO ATTO che il comma 5-ter dell’art. 4 del D.L. n. 50/2017 stabilisce che i gestori delle strutture ricettive non devono essere considerati agenti contabili, bensì responsabili del pagamento dell’imposta, si rende necessario modificare l’art. 3, aggiungendo il comma 2, del Regolamento

Comunale per la disciplina dell'imposta, come di seguito: "I soggetti responsabili degli obblighi tributari sono: il gestore della struttura ricettiva di cui all'articolo 2, comma 4, il soggetto che incassa il corrispettivo ovvero che interviene nel pagamento del corrispettivo di cui all'art. 4, co. 5-ter del dl 50/2017 convertito nella legge n.96 del 2017 e l'eventuale rappresentante fiscale di cui all'art. 4, co. 5- bis del dl 50/2017 convertito nella legge n.96 del 2017", nonché l'art. 6, con la soppressione del comma 5;

RITENUTO opportuno procedere con l' applicazione dell'imposta di soggiorno, confermando quanto già stabilito con la citata deliberazione e modificando quindi il comma 1, art. 13 del citato Regolamento, come di seguito: "Le disposizioni del presente regolamento si applicano trascorsi almeno 60 giorni dall'approvazione delle modifiche apportate";

VALUTATI i tempi necessari all' ufficio competente per predisporre l'organizzazione per la gestione della nuova entrata, quali l'acquisto del software, la formazione del personale interno e dei gestori delle strutture ricettive presenti sul territorio

DATO ATTO del disposto dell'art. 3, comma 2, della Legge n. 212/2000 (Statuto del contribuente), l'applicazione dell'imposta decorrerà trascorsi almeno 60 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione;

ACQUISITO il parere del Revisore Unico acquisito in ottemperanza all'art. 239, comma 1, lettera b, n. 7 del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATI:

- l'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, che attribuisce potestà regolamentare ai Comuni in ordine alle proprie entrate di natura tributaria e non;
- il D.Lgs. n. 23 del 14/03/2011;
- lo schema di DPR recante il regolamento sulla disciplina di attuazione dell'imposta di soggiorno, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 02/11/2011;
- l'art. 42 del D.lgs. 267/2000 che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Tutto quanto premesso,

Consiglieri presenti n. 10

Consiglieri votanti n. 9

Consiglieri astenuti n. 1 (Dalle Ave Monica)

Con voti favorevoli n.9 , contrari n. / espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

1) di confermare l'istituzione dell'imposta di soggiorno, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 18.10.2016;

2) di modificare, come in premessa, gli artt. 2, 3, 6 e 13 del Regolamento per la disciplina dell'imposta approvato con D.C.C. n. 48 del 18.10.2016;

3) di stabilire che l'applicazione dell'imposta di soggiorno decorrerà trascorsi almeno 60 giorni dall'approvazione della presente (Statuto del contribuente);

4) di rinviare la determinazione delle Tariffe per l'anno 2017 ad apposita Deliberazione di Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. f) del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

5) di trasmettere copia della presente delibera e del Regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **Favorevole**

Data 11-08-2017

Il Responsabile del Servizio
Stefano Costantini

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **Favorevole**

Data 11-08-2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dr. Stefano Costantini

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
RODEGHIERO MICHELA

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. SACCO STEVANELLA DR. PAOLO

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 30-08-17 e fino al 14-09-17, come prescritto dall'art. 124 - 1^a comma del "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali".

È stata comunicata con lettera prot. n. 12974 in data 30-08-2017 ai Signori Capigruppo Consiliari.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, " Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali").

Asiago, li 30-08-17

Il Responsabile del Procedimento
-Carla Bortoli-

Art. 4 legge 241/1990 – Si trasmette per l'esecuzione	
URBANISTICA	AGRICOLTURA
COMMERCIO	TRIBUTI
LAVORI PUBBLICI.	VV.UU.
ANAGRAFE	SPORT E TURISMO
PATRIMONIO	RAGIONERIA
PERSONALE	SERVIZI SOCIALI
BIBLIOTECA	CONTRATTI